



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 188 del 28/12/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2012, n. 2525

Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Autorità Idrica Integrata, Acquedotto Pugliese, Amministrazioni Comunali per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato - Approvazione.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario tecnico, confermata di concerto dal Direttore dell' Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche e dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- ai sensi del Titolo II della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006, i servizi idrici integrati sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali dalle regioni;
- nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il servizio idrico integrato (S.I.I.), così come definito dall'art.141 comma 2 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, è gestito da Acquedotto Pugliese S.p.A. (Gestore), ai sensi della "Convenzione per la Gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia" (Convenzione) stipulata, in data 30 Settembre 2002, tra il Presidente della Regione Puglia, in qualità di Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale, e Acquedotto Pugliese S.p.A.
- al fine di conseguire il superamento della frammentazione delle gestioni sancito dall'art. 147 comma 2 lett. b) del D.Lgs 152/06 e garantire l'unicità della gestione del S.I.I. nell'Ambito Territoriale Ottimale, l'art. 7 c. 1 della citata Convenzione testualmente sancisce che "I beni e le opere gestite dai soggetti di cui all'art. 10, comma 1 della legge 36/94 sono consegnati al Gestore su richiesta degli stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2004".
- ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'ambito competente.

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 60 del 30 aprile 2012 (Delibera CIPE n.60/2012), pubblicata su Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n.160 del 11.07.2012, sono stati individuati gli interventi prioritari ed urgenti a carattere regionale che attengono ai settori del collettamento e depurazione delle acque, finalizzati al superamento delle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario di cui al mancato rispetto delle direttive 91/271/CEE e 91/771/CEE, ovvero, in alcuni casi, anche all'ottimale offerta del servizio idrico;
- con nota prot. n.21373 del 19.09.2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare invitava la Regione Puglia ad attivare con immediatezza le procedure necessarie alla predisposizione

degli atti per l'ottenimento dei finanziamenti di cui alla Delibera CIPE 60/2012, anche in considerazione del termine ultimo del 30 giugno 2013, data oltre la quale saranno revocate le risorse assegnate e non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti;

- con nota prot. n. 26939 del 12.10.2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sollecitava la Regione Puglia a fornire informazioni sullo stato delle attività poste in essere nonché una tempistica per l'attuazione delle procedure necessarie all'ottenimento dei finanziamenti di cui alla Delibera CIPE 60/2012;

- parte degli interventi ammessi a finanziamento di cui alla delibera CIPE 60/2012 riguardano Amministrazioni Comunali che ad oggi non hanno ancora trasferito la gestione del servizio idrico integrato ad Acquedotto Pugliese e che, ai sensi delle norme e regolamenti vigenti, sono tenute a farlo;

- le Amministrazioni Comunali assegnatarie dei finanziamenti di cui alla Delibera CIPE 60/2012, attualmente prive di adesione alla gestione unica del servizio, sono: Comune di Accadia (FG), Comune di Alberona (FG), Comune di Bovino (FG), Comune di Cagnano Varano (FG), Comune di Carlantino (FG), Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG), Comune di Celenza Valfortore (FG), Comune di Celle San Vito (FG), Comune di Panni (FG), Comune di Volturino (FG), di seguito "Comuni assegnatari";

- l'attuazione delle procedure necessarie all'ottenimento dei finanziamenti CIPE 60/2012 per gli interventi ricadenti nei comuni il cui servizio idrico integrato ad oggi non è ancora gestito da Acquedotto Pugliese e che, ai sensi delle norme e regolamenti vigenti, dovrebbe esserlo, è subordinata alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese ed Amministrazioni Comunali coinvolte, a garanzia del trasferimento della gestione del S.I.I. ad Acquedotto Pugliese.

VISTO CHE

- gli interventi prioritari ed urgenti ammessi a finanziamento, elencati nell'Allegato della Delibera CIPE 60/2012, attengono i servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue dei Comuni assegnatari e sono finalizzati al superamento delle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario di cui al mancato rispetto delle direttive 91/271/CEE e 91/771/CEE;

- mediante lo svolgimento di tavoli tecnici tenuti tra Direzione di Area, Servizio Tutela delle Acque, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese e le Amministrazioni dei Comuni assegnatari, si è giunti alla definizione condivisa di uno schema di Protocollo d'Intesa utile al conseguimento del trasferimento ad Acquedotto Pugliese della gestione del Servizio Idrico Integrato dei comuni ancora oggi privi di adesione alla gestione unica del servizio;

- nel tavolo tecnico, tenutosi in data 16.11.2012, i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali coinvolte hanno siglato, quale accettazione, lo schema di Protocollo d'Intesa perfezionato, nella medesima occasione, di concerto con Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese e Acquedotto Pugliese (di seguito Protocollo d'Intesa Condiviso);

- entro 20 giorni dalla trasmissione al Gestore della documentazione progettuale relativa agli interventi ammessi a finanziamento dei Comuni assegnatari di cui alla Delibera CIPE 60/2012, il Gestore si impegna a trasmettere alla Regione, alla Autorità ed agli Enti interessati, una attestazione di conformità per ognuna delle progettazioni di cui agli interventi finanziati, corredata di eventuali prescrizioni nei limiti del finanziamento erogato ai fini del nulla osta alla presa in gestione delle opere al termine dei lavori.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16.11.2001 n.28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), della L.R. n.7/97, sulla base di quanto premesso e considerato, propone alla Giunta l'adozione dello Schema del Protocollo d'Intesa condiviso

tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese ed Amministrazioni Comunali coinvolte.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario tecnico, dal Direttore dell' Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche e dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,
DELIBERA

- di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa Condiviso tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese ed Amministrazioni Comunali coinvolte, allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, concernente il trasferimento della gestione ad Acquedotto Pugliese del Servizio Idrico Integrato dei comuni che ancora ad oggi non hanno aderito alla gestione unica del servizio e che, ai sensi delle norme ed regolamenti vigenti, sono obbligati a farlo;
- di disporre che il protocollo d'intesa di cui al precedente punto del presente dispositivo sia sottoscritto dai soggetti interessati entro e non oltre trenta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- di disporre, altresì, che qualora intervenga la mancata adesione alla citata sottoscrizione da parte degli Enti Locali coinvolti, stante l'urgenza di provvedere, i relativi interventi infrastrutturali di cui alla delibera CIPE 60/2012 devono essere assicurati dall'Acquedotto Pugliese, al quale si intende contestualmente trasferita la gestione del Servizio Idrico Integrato degli stessi comuni;
- di delegare per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui trattasi l'Ass.Av. Fabiano Amati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola